



# COMUNE DI PRATO

Direttive del Segretario / Direttore generale n.**2** del **26/05/2023**

Oggetto: **Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025. Disposizioni attuative.**



## Il Segretario/Direttore generale

### dispone

Quest'anno il piano preventivo per la corruzione e la trasparenza costituisce la sottosezione denominata *2.3 Rischi corruttivi e trasparenza* della sezione *2 Valore pubblico, performance e anticorruzione* del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO è stato approvato dal Comune di Prato con delibera di giunta n. 160 del 16/05/2023, mentre non è ancora stato approvato da parte della Provincia di Prato; per il Comune di Prato la sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* è consultabile da pagina 63 a pagina 68 e da pagina 621 a pagina 890 del PIAO 2023-2025.

Come noto, in attuazione della convenzione tra Comune e Provincia di Prato per la gestione associata delle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza, la sezione del PIAO *Rischi corruttivi e trasparenza* è stato elaborata congiuntamente alla Provincia di Prato; ciò in considerazione delle ricadute positive che l'adozione congiunta presenta in termini di efficacia derivante dall'omogeneizzazione delle attività propedeutiche alla stesura e all'aggiornamento della sezione rischi corruttivi e trasparenza (analisi del contesto esterno, individuazione delle aree di rischio, mappatura dei processi/attività di competenza, valutazione del rischio) e dall'adozione di metodologie di analisi standardizzate.

Per il 2023 è stato considerato, con riferimento alla programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, intese quali strumenti a presidio del valore pubblico, quanto enunciato da ANAC nel nuovo



Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023.

Il PNA 2022 consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale dei PNA che si sono susseguite nel tempo ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a velocizzare e a semplificare le procedure amministrative; nel PNA 2022 si afferma altresì che restano valide e attuali le indicazioni metodologiche indicate nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Nel PNA 2022 sono previste le nuove indicazioni per la predisposizione della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO stesso.

ANAC sottolinea che i criteri di attuazione del nuovo PNA 2022 possono essere informati ai principi di gradualità e di progressivo miglioramento: in ragione di ciò la sezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata predisposta osservando i principi contenuti nel PNA 2022, che saranno però attuati interamente e compiutamente in un arco temporale più ampio, ovvero il triennio 2023-2025.

Si ricorda che già nel 2021 si era concluso il percorso di adeguamento delle previsioni contenute nel PNA 2019 e che nel 2022 si era tenuto conto del documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità ANAC in data 2 febbraio 2022, richiamato anche nel nuovo PNA 2022.

Vista la necessità di una elaborazione congiunta tra Comune di Prato e Provincia di Prato della sezione Rischi corruttivi e trasparenza, si è ritenuto opportuno predisporre il PIAO prevedendo come allegati (pagine 621 -890), in quanto riferiti a entrambi gli Enti, i documenti relativi a:

- 1) Disposizioni generali;
- 2) Mappatura dei processi e analisi del rischio Comune di Prato;
- 3) Mappatura dei processi e analisi del rischio Provincia di Prato;
- 4) Misure di prevenzione;



- 5) Whistleblowing;
- 6) Antiriciclaggio;
- 7) Indicatori di monitoraggio delle misure di prevenzione;
- 8) Processi e misure del Comune di Prato;
- 9) Processi e misure della Provincia di Prato;
- 10) Trasparenza;
- 11) Obblighi di trasparenza Comune di Prato;
- 12) Obblighi di trasparenza Provincia di Prato;
- 13) Regole di pubblicazione.

### **Le novità della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* per l'annualità 2023**

#### 1. Analisi del contesto esterno

Per l'analisi del contesto esterno si è tenuto conto di quanto suggerito nel PNA 2022, ovvero che gli elementi e i dati utili all'analisi del contesto esterno possono essere reperiti nel portale ANAC dedicato al **progetto "Misurare la corruzione"** <https://www.anticorruzione.it/il-progetto> in cui sono stati individuati gli indicatori per misurare la corruzione in ogni area del Paese.

Il nuovo portale ANAC è stato presentato dal Presidente Giuseppe Busia il 21 luglio 2022 il quale ha sottolineato che si tratta di un progetto frutto di un lavoro pluriennale svolto da ANAC in collaborazione con numerose Università italiane e finanziato dall'Unione Europea; ha lo scopo di fornire uno strumento per misurare in modo certo la corruzione attraverso 70 indicatori scientifici individuati da specialisti in numerose discipline: statisti, economisti, giuristi, sociologi, politologi, etc. Questo progetto di misurazione, ha affermato Busia, rappresenta una rivoluzione copernicana a livello internazionale, perché per la prima volta si cerca di misurare la corruzione con misuratori oggettivi e non percettivi.

I risultati di questa analisi riferita al distretto pratese sono contenuti nel report *Misurare la corruzione a Prato: i dati di Anac*.



## 2. Semplificazione

In ragione degli esiti della attività di monitoraggio svolta nel 2022, aderendo all'invito di semplificazione contenuto nel nuovo PNA 2022, **sono state abrogate le seguenti misure di prevenzione:**

- la misura n. 13 *Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità;*
- la misura n. 18 *Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dirigenziale ad almeno n. 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale;*
- la misura n. 21 *Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti;*
- la misura n. 30 *Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano;*

Sempre in un'ottica di semplificazione, considerati gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta nel 2022, ciascun dirigente, nell'ambito del controllo di primo livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza **un unico report al 30 novembre 2023** attestante l'avvenuto rispetto delle previsioni della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, anziché due report in data 30 giugno e 30 novembre come previsto nelle annualità precedenti.

Sempre in esito al monitoraggio svolto nel 2022, è stato previsto di procedere a un rinnovo delle domande relative al monitoraggio di primo livello programmato per novembre 2023.

## 3. Il nuovo codice degli appalti



Come noto il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 in attuazione dell'articolo 1 della legge delega 21 giugno 2022, n. 78, con applicazione delle norme in esso contenute a decorrere dal 1° luglio 2023.

In considerazione di ciò, e del fatto che per avvisi o bandi già pubblicati prima del 1° luglio 2023 si continuano ad applicare le norme procedurali di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le misure di prevenzione n. 11 - 20 - 23 - 35 - 36 - 37 - 38 - 44 - 45 - 45bis - 45ter - 46 relative alla materia degli appalti e contratti al momento sono state confermate, con il proposito però di procedere a un eventuale loro adeguamento in occasione del primo aggiornamento utile del PIAO 2023.

#### 4. Whistleblowing

Novità di quest'anno è l'approvazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 di Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (GU Serie Generale n. 63 del 15/03/2023).

Le disposizioni di tale decreto, in vigore dal 30 marzo 2023, avranno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023.

Considerato che la sezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata predisposta in adesione alle linee guida ANAC approvate con delibera n. 469/2021, linee che contengono i principi espressi in sede europea dalla direttiva (UE) 2019/1937, **la disciplina sulla procedura in materia di whistleblowing sarà aggiornata a seguito della approvazione di ANAC di linee guida** di cui si attende a breve la deliberazione. Con la riforma introdotta dal d.lgs. 24/2023 è stato infatti attribuito all'ANAC il potere/dovere di adottare, entro il 30 giugno 2023, le linee guida relative alle procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. Come affermato da ANAC in occasione del webinar del 18 maggio 2023 *Prospettive sul Whistleblowing* organizzato da Transparency International Italia, in dette linee guida saranno date



istruzioni e indicazioni alle pubbliche amministrazioni per un corretto e uniforme adeguamento alla normativa di attuazione della direttiva europea 2019/1937.

#### 5. Antiriciclaggio

E' stata rinnovata la sezione dedicata all'antiriciclaggio poiché con il PNA 2022, si veda in particolare il comunicato ANAC del 5/12/2022, **le misure di prevenzione del riciclaggio** e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) **sono poste al pari delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e cioè sono considerate un presidio nella protezione del "valore pubblico"**.

Il presidio antiriciclaggio, al pari dei presidi di anticorruzione e trasparenza, è da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volto a fronteggiare il rischio che la pubblica amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, sottolinea ANAC. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Si evidenzia che l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia in data 11 aprile 2022 ha pubblicato una nuova comunicazione, di integrazione delle precedenti del 16 aprile 2020 e dell'11 febbraio 2021, per richiamare l'attenzione su ulteriori elementi di rischio connessi all'epidemia da COVID-19, alla luce dell'analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette, degli scambi informativi con controparti estere e dell'evoluzione della normativa. Nell'allegato 2 "Indicazioni per la prevenzione dei rischi connessi all'attuazione del PNRR" di detta comunicazione del 2022 sono riportate indicazioni funzionali a valorizzare il sistema antiriciclaggio, in



particolare nel comparto pubblico in ragione del ruolo di primo piano che detto comparto ha nella delicata fase di attuazione del PNRR.

In ragione pertanto delle nuove indicazioni di UIF del 2022 e di quanto indicato nel PNA 2022 sono previste:

- modalità di effettuazione delle segnalazioni di operazioni sospette, in particolare l'indicazione di utilizzare la casella e.mail dedicata **anticorruzione@comune.prato.it** per la comunicazione di operazioni sospette da parte dei dirigenti al gestore delle comunicazioni;
- check list quale ulteriore supporto al fine di favorire l'individuazione di eventuali operazioni sospette. Le check list proposte sono riferite a tre aree: appalti, pratiche sueap, sovvenzioni. I dirigenti sono invitati a individuare le concrete modalità di utilizzo di tali strumenti operativi in relazione alle peculiarità delle strutture ad essi assegnate, partendo dalle attività a maggiore rischio;
- un focus sull'identificazione del titolare effettivo, in attesa dell'operatività del "registro del titolare effettivo" presso le Camere di Commercio.

#### 6. Rischi corruttivi e performance

Quest'anno i processi del Comune e della Provincia di Prato sono stati associati alle singole misure di prevenzione: tale connessione costituisce il filo rosso che unisce la sezione *Performance* e la sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO 2023-2025. A tale scopo è stata predisposto l'allegato *Processi e misure del Comune di Prato* e *Processi e misure della Provincia di Prato*.

#### 7. Trasparenza

Le tabelle relative agli obblighi di trasparenza di Comune e Provincia (si veda l'allegato *Obblighi di trasparenza Comune di Prato* e l'allegato *Obblighi trasparenza Provincia di Prato*) sono state aggiornate in ragione di quanto previsto nel PNA 2022 e in particolare nell'allegato 2 "Sottosezione trasparenza PIAO/PTPCT" e nell'allegato 9 "Elenco obblighi di pubblicazione



...bandi di gara e contratti” sostitutivo dell’allegato 1 delibera ANAC n. 1310/2016 e dell’allegato n. 1 delibera Anac n. 1134/2017.

Si evidenzia che per la sezione di Amministrazione Trasparente 11. Bandi di gara e contratti ci sono importanti novità in considerazione anche dell’attività contrattuale derivante dal PNRR.

Nelle predette tabelle, per come previsto nel PNA 2022 è stato inserito il monitoraggio con indicati il soggetto responsabile e le tempistiche. Si evidenzia che il monitoraggio sull’adempimento degli obblighi di trasparenza deve essere effettuato con cadenza semestrale al 30 giugno e al 30 novembre.

Le ulteriori novità relativamente agli obblighi di pubblicazione:

#### 7.1 Pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali

Con direttiva del Segretario generale n. 5 del 22/10/2019 sono state impartite indicazioni sul regime di trasparenza a carico dei titolari di posizioni dirigenziali, escludendo dall’obbligo di pubblicazione i dati reddituali e patrimoniali, con riferimento alla sezione n. 4. Personale di Amministrazione trasparente. Pertanto tali informazioni sono state abrogate dagli obblighi di pubblicazione.

#### 7.2 Informazioni identificative degli immobili assegnati ex art. 48 co. 3 lett. c) d.lgs. 159/2011 (Codice antimafia)

Il D.Lgs. n. 159/2011, istitutivo del Codice Antimafia, all’art. 48 dispone che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono trasferiti dall’ANBSC – per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali – in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del Comune ove l’immobile è sito, ovvero al patrimonio indisponibile della Provincia, della Città Metropolitana o della Regione. L’agenzia ANBSC individua i contenuti di ciò che deve essere pubblicato da parte dell’ente assegnatario ex art. 48 co. 3 lett. c) Codice antimafia: identificativo del bene, gli estremi catastali, il progetto di riutilizzo. Si veda quanto indicato da ANBSC:

<https://benisequestraticonfiscati.it/servizi/agenzia-supporta-i-comuni/modelli-e-format/trasparenza/>



Il Presidente dell'ANAC nel dicembre 2022 raccomandava la pubblicazione a carico degli Enti coinvolti dei dati riferiti agli immobili confiscati alla mafia:

<https://www.anticorruzione.it/-/busia-serve-una-piattaforma-unica-aperta-per-rendere-trasparente-la-gestione-dei-beni-confiscati->

Da quest'anno le tabelle sugli obblighi di trasparenza, con riferimento alla sezione 14. Beni immobili e gestione patrimonio di Amministrazione trasparente, prevedono espressamente questo obbligo di pubblicazione.

### 7.3 Altri contenuti - Dati ulteriori

Le tabelle presentano una riorganizzazione della sezione 22. Altri contenuti – Dati ulteriori di Amministrazione Trasparente con una puntuale elencazione dei dati pubblicati.

Nel caso in cui i Servizi necessitano di pubblicare un nuovo argomento in questa sezione, si raccomanda di informare il Servizio Segreteria Generale al fine di consentire l'aggiornamento degli obblighi di pubblicazione indicati nella sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, garantendo assonanza tra quanto viene pubblicato e quanto viene programmato di pubblicare a discrezione dell'Ente.

Il Segretario/Direttore generale

RPCT

Dott.ssa Simonetta Fedeli